VareseNews

Grassi: “Il probabile aumento del costo del denaro non ricada solo sulle imprese”

Pubblicato: Martedì 22 Febbraio 2022

Una forchetta che va da un minimo dell’1,1% per i finanziamenti degli investimenti a 60 mesi, ad una punta massima del 4% per il finanziamento della liquidità a lungo termine. Sono questi i livelli dei tassi di interesse che si registrano sul territorio secondo l’ultima indagine sul credito svolta dall’Unione degli Industriali della Provincia di Varese. “C’è da chiedersi – **ha commentato il Presidente di Univa, Roberto Grassi** – quanto potremo ancora godere di questo basso costo del denaro. Comincia a serpeggiare tra gli imprenditori anche questo dubbio. **La tempesta già oggi perfetta**, a causa dei rincari energetici, potrebbe acquisire ancora più forza se le nostre marginalità fossero messe in crisi anche da incrementi di difficoltà e di costi nell’accedere ai finanziamenti”.

Lo scenario inflazionistico e le preoccupazioni delle imprese per un conseguente aumento del costo del credito hanno fatto da sfondo al **primo webinar del 2022** del ciclo d’incontri “**Approfondimenti di Finanza – Scuola d’impresa**”, organizzato ormai da nove anni consecutivi da Univa per accompagnare le aziende nell’innovazione della finanza d’impresa. Titolo dell’evento digitale di debutto: “Mediocredito Centrale e Fondo di Garanzia: le prospettive dei sostegni alle imprese nella fase post pandemica”.

All’incontro sono intervenuti, insieme al Presidente di Univa, anche il Presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**; l’Amministratore Delegato di Mediocretico Centrale Spa, **Bernardo Mattarella**; il Presidente dell’Organismo di Controllo di Mediocredito Centrale Spa, **Ignazio**

Parrinello. A moderare: il responsabile dell'Area Credito e Finanza di Univa, **Marco Crespi.**

"Di fronte ad un quadro congiunturale sempre più complesso – **ha spiegato il Presidente di Univa, Roberto Grassi** – il sostegno che il sistema produttivo si attende dal sistema finanziario è fatto di tempistiche di risposta rapide e riduzione della burocrazia: le imprese devono far fronte a costanti e repentini cambi di scenario, **il sistema del credito deve mettere in atto strumenti e processi adeguati ai tempi moderni**. Soluzioni finanziarie personalizzate per le diverse esigenze delle imprese: ogni settore, ma meglio ancora ogni filiera, opera con logiche differenti, la standardizzazione rischia di essere un freno a processi di cambiamento in atto nel riposizionamento nelle catene del valore, nella digitalizzazione e nell'implementazione di politiche di sostenibilità. Supporto in caso di momentanee e circoscritte difficoltà finanziarie: di fronte all'erosione delle marginalità serve flessibilità e capacità di giudizio sui fondamentali delle aziende. Non far ricadere l'inevitabile e prossimo incremento del costo del denaro unicamente sulle imprese. Adeguate azioni di sostegno alla finanza di impresa per **fronteggiare da subito l'impennata dei prezzi delle forniture energetiche**".

L'appello del sistema produttivo varesino, ha precisato Grassi, è rivolto a Mediocredito Centrale ("che ha saputo stare al fianco delle imprese durante le fasi più acute della pandemia e che ancor di più oggi può essere un asset strategico nella tenuta del nostro sistema economico"); alle istituzioni ("Regione Lombardia e il suo braccio finanziario, Finlombarda, in primis"); al sistema bancario ("a cui, in questa fase di forte trasformazione che sta vivendo, chiediamo di non perdere il contatto con l'economia reale e con i territori").

L'obiettivo è di non far perdere lo slancio che l'Ufficio Studi di Univa registra nella propensione agli investimenti delle imprese varesine. Da una recente analisi emerge infatti che: **il 79% delle imprese manifatturiere varesine ha investito nel corso del 2021**; il 54% lo ha fatto impiegando risorse maggiori rispetto agli anni passati; il 79% continuerà a investire nel corso del 2022; la **maggior parte degli investimenti delle imprese nel 2022 si concentreranno sui fronti della digitalizzazione** (nel 50% dei casi) e nella sostenibilità (44%).

"Questi i driver di sviluppo su cui stanno puntando le imprese e sui quali si aspettano il sostegno del mondo finanziario: digitalizzazione e sostenibilità", ha chiosato il Presidente di Univa, Roberto Grassi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it